



A.P.I.M.A.

Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola

Mantova, 13 gennaio 2011

Comunicato stampa

INCENTIVI ALLA SICUREZZA DELL'INAIL INACCESSIBILI LA PROTESTA DI APIMA, CONFAGRICOLTURA E CONFCOOPERATIVE

Il «click day» si rivela un fallimento per l'impossibilità di moltissime aziende di accedere ai fondi messi a disposizione per la sicurezza sul lavoro dall'Inail. Per le organizzazioni agricole mantovane accesso negato, mentre il presidente dell'Inail parla di «disguidi tecnici». Scriveremo al ministro Sacconi e ai vertici dell'Istituto.

«Scriveremo al ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, perché il cosiddetto click day, durante il quale l'Inail ha messo a disposizione 60 milioni di euro (10,4 dei quali in Lombardia), per gli incentivi sulla sicurezza, è stato per moltissime aziende, un flop. Non tanto per la bontà dell'iniziativa e della volontà delle imprese italiane di presentare progetti finanziabili, quanto per i disguidi del server dell'Istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro, che hanno impedito alla maggior parte degli utenti di accedere».

Per i responsabili di Apima, Confagricoltura e Confcooperative «non si può pensare di istituire sistemi informatizzati di presentazione delle domande, quando non si garantisce a tutti l'accesso alla piattaforma online».

Apima Mantova, Confagricoltura Mantova e Confcooperative Mantova – che si uniscono nella protesta contro l'Inail – sono state così vittima di quello che nella serata di ieri il presidente dell'Inail, Marco Fabio Sartori, ha riconosciuto come «disguidi tecnici, determinati dall'afflusso straordinario di richieste».

Diversi progetti di imprese agricole ed agromeccaniche, ma anche di cooperative mantovane, in cerca di finanziamenti per migliorare «le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, formazione, sperimentazione di soluzioni innovative ispirate alla responsabilità sociale delle imprese», come recitava il bando pubblico, sono rimasti solamente sulla carta. E il blackout si è verificato anche in diverse altre sedi lombarde delle tre organizzazioni professionali del comparto agricolo.

In pratica, il portale dell'Inail è stato di fatto inaccessibile per Apima, Confagricoltura e Confcooperative dall'attivazione del bando, alle ore 14, fino a dopo le 16, quando è stato possibile, per gli operatori mantovani, entrare nel sistema. Ma degli oltre 10 milioni inizialmente disponibili per le imprese lombarde, erano rimasti appena 149 euro. «Eppure i sistemi informatici delle associazioni sono all'avanguardia e gli operatori qualificati, segno che qualcuno o è stato più bravo –complimenti- o è stato baciato dalla fortuna come nel superenalotto!».

«Purtroppo assistiamo ad una situazione kafkiana e penalizzante per moltissime imprese – è il commento delle associazioni. Aziende alle quali se da un lato gli enti preposti impongono prescrizioni sempre più stringenti ed onerose sul fronte della sicurezza, dall'altro si deve registrare che i fondi disponibili per sovvenzionare progetti ad hoc non sono accessibili in misura democratica, per quelli che il presidente dell'Inail derubrica a disguidi tecnici, minimizzando gli effetti penalizzanti dell'ennesimo “click day”. Un “fallimento” contrabbandato come servizio di semplificazione e sburocratizzazione». E non è il primo.

